

# verso il VOTO

## Fitto a Berlusconi, «più pugliesi in lista»

### Forza Italia verso la chiusura delle candidature

Oggi a Roma sono previsti altri incontri con i vertici del partito

D'Alema, Fioroni e De Castro aprono a Bari la campagna elettorale

Ultime ore utili per la composizione delle liste in vista della scadenza del 5 e 6 marzo (ore 20) per la presentazione dei candidati. Nelle due coalizioni chi sta riscontrando più difficoltà è Forza Italia, il cui coordinatore regionale Raffaele Fitto è ancora a Roma con



Raffaele Fitto

l'obiettivo di non tradire le aspettative dei parlamentari uscenti, rispettando l'equilibrio tra la rappresentatività territoriale e le necessità di carattere generale cui deve far fronte il partito nella disloca-

zione dei candidati di "caratura istituzionale". C'è, infatti, il timore che per far spazio a personalità nazionali, venga mortificato il quadro dirigente locale, che poi è quello più radicato nella realtà pugliese, come nel caso dei deputati uscenti Gregorio Dell'Anna e Luigi Lazzari e del senatore Francesco Chirilli.

Sulla testa di lista di Forza Italia non ci dovrebbero essere particolari problemi sia per la Camera con Berlusconi, Stanca e Fitto, sia al Senato con Pisa-

nu, Azzolini, Costa e Barba, consigliere regionale della "Puglia prima di tutto" che dovrebbe essere della partita. I problemi nascono sulla posizione utile alla rielezione per i parlamentari pugliesi uscenti, che collocati "borderline" possono sperare nella riconferma del mandato solo in virtù di un positivo risultato elettorale del partito e dello stesso centrodestra.

Un "rush" finale in queste ultime ore cruciali con il premier Silvio Berlusconi, che di ritorno dagli Stati si sta occupando personalmente del dossier sulle candidature. Ieri sera fino a tarda notte il Cavaliere ha riunito i vertici di via dell'Umiltà e i capigruppo di Fi di Camera e Senato Elio Vito e Renato Schifani per fare il punto della situazione e analizzare regione per regione la "mappa elettorale". Un lungo summit alla presenza anche del ministro dell'Interno Beppe Pisani per sciogliere gli ultimi nodi e per cercare di riempire tutte le caselle di un puzzle che si presenta difficile.

Gli altri partiti della Casa delle libertà hanno già definito le rispettive teste di lista senza novità di rilievo, con Alleanza nazionale e Udc che conferma-

no le scelte dei giorni scorsi. Alla Camera An presenterà Gianfranco Fini, Francesco Amoroso, Angiola Filipponio, Ugo Li-

si, Antonio Pepe, Carmelo Patolino, Antonio Buonfiglio, mentre in testa di lista per il Senato ci saranno Francesco Divella, Alfredo Mantovano, Euprepio Curto e Anna Lucia Lambresa Stallone. Nell'Udc la testa di lista per Montecitorio è composta da Pier Ferdinando Casini, Lorenzo Cesa, Michele Tucci, Antonio Matarrese, Salvatore Greco, Cosimo Mele, Lello De

Gennaro; quella per Palazzo Madama sarà guidata da Marco Follini con Angelo Cera, Enrico Balducci e Salvatore Meleleo.

Nell'Unione, il listone dell'Ulivo (Ds-Margherita) ha chiuso le liste in 25 circoscrizioni, mentre resta ancora aperta quella relativa a Lazio 1. La testa di

lista per la Puglia è composta da Massimo D'Alema (Ds), Bep-



pe Fioroni (DI), Paolo De Castro (Prodi), Michele Bordo (Ds), Gero Grassi (DI), Alba Sasso (Ds), Teresa Bellanova (Ds), Khaled Fouad Allam (DI),

Ludovico Vico (Ds), Giovanni Carbonella (DI), Salvatore Tomaselli (Ds), Peppino Caldarola (Ds), Giuseppina Servodio (DI), Nicola Rossi (Ds), Vincenzo Vita (Ds). Una lista che lascia scontenti il senatore uscente brindisino Antonio Gaglione (Margherita) e l'ex sindaco di

Gallipoli e capogruppo Ds alla Provincia di Lecce, Flavio Fasano, il quale ha annunciato la sua disponibilità a candidarsi a sindaco della cittadina jonica.

Giorni fa i sostenitori di Gaglione hanno annunciato una manifestazione di protesta durante l'apertura della campagna elettorale dell'Ulivo, prevista per oggi a Bari con Massimo D'Alema, Giuseppe Fioroni e Paolo De Castro; con loro anche i segretari regionali dei Democratici di sinistra pugliesi e della Margherita, Michele Bordo e Gero Grassi, entrambi candidati. Chiusa anche la lista per la Camera dei Comunisti italiani, che colloca nei primi posti il segretario nazionale Oliviero Diliberto, il deputato uscente tarantino Pino Sgobio, l'ex sindaco di Bisceglie, Francesco Napoletano, l'astrofisica Margherita Hack, lo psichiatra Luigi Cancrini, i consiglieri regionali Cosimo Borraccino e Carlo De Santis, e l'assessore ai trasporti del-

la Provincia di Lecce, Giuseppe Merico, che con il meccanismo delle opzioni potrebbe aspirare al seggio in caso di vittoria del centrosinistra. Negli altri partiti dell'Unione, al momento, tutto resta invariato, salvo modifiche

e spostamenti di posizione dei candidati prima di domani e lunedì 6 marzo, giorni di presentazione delle liste.

Conferme arrivano anche dai Socialisti autonomisti con l'assessore regionale alla sanità, Alberto Tedesco, che guiderà la

lista del Senato dopo l'accordo con il nuovo Psi di Bobo Craxi, mentre Claudio Lenoci potrebbe guidare quella per la Camera.

In posizione utile anche l'ex deputato salentino Damiano Potì, Antonio De Caro, assessore comunale nel capoluogo regionale, e Nicola Acquaviva, assessore alla Provincia di Bari. Discussione interna anche tra i Verdi sulle varie ipotesi circo-

late a proposito della candidatura di Paola Balducci, assessore regionale all'istruzione, ed al relativo rimpasto nella giunta Vendola, con Mimmo Lomelo che potrebbe rinunciare al seggio di deputato per l'incarico di assessore in Regione. Scenari, questi, ancora in divenire anche perché tutto è legato al dopo 10 aprile, quando si saprà chi ha vinto la sfida elettorale.

M. M.



Pier Ferdinando Casini



Paolo De Castro